

## CINEMA SOTTO LE STELLE 2009

Realizzazione a cura della Cineteca del Friuli in collaborazione con: Comune di Gemona del Friuli e Pro Glemona, Comune di Trasaghis, Comune di Bordano, Comune e Pro Loco di Artegna, Centro Espressioni Cinematografiche.

### GEMONA Anfiteatro di Via Dante

Sabato 13 giugno, ore 21.30

**KUNG FU PANDA** (US 2008) di Mark Osborne  
Animazione, 95 min.

*A fine proiezione grande spettacolo di fuochi d'artificio in occasione della festa di Sant'Antonio*

Mercoledì 17 giugno, ore 21.30

**TWILIGHT** (US 2008) di Catherine Hardwicke. Fantastico, 120 min.

Mercoledì 24 giugno, ore 21.30

**MAMMA MIA!** (US/GB/DE 2008) di Phyllida Lloyd  
Commedia, 108 min.

Mercoledì 1 luglio, ore 21.30

**VICKY CRISTINA BARCELONA**  
(US/ES 2008) di Woody Allen. Commedia, 90 min.

Mercoledì 8 luglio, ore 21.30

**MACHAN** (IT/LK/DE 2008) di Uberto Pasolini  
Commedia, 108 min.

Mercoledì 15 luglio, ore 21.15

**GIÙ AL NORD** (FR 2007)  
di Dany Boon. Commedia, 106 min.

Mercoledì 22 luglio, ore 21.15

**ITALIANS** (IT 2009) di Giovanni Veronesi  
Commedia, 116 min.

Mercoledì 29 luglio, ore 21.15

**GIULIA NON ESCE LA SERA** (IT 2009)  
di Giuseppe Piccioni. Drammatico, 105 min.

Mercoledì 5 agosto, ore 21.00

**PRANZO DI FERRAGOSTO** (IT 2008)  
di Gianni Di Gregorio. Commedia, 75 min.

Sabato 8 agosto, ore 21.00

**VAMOS A MATAR, COMPAÑEROS** (IT 1970)  
di Sergio Corbucci. Western, 117 min.

Mercoledì 12 agosto, ore 21.00

**BURN AFTER READING - A PROVA DI SPIA**  
(US 2008) di Ethan & Joel Coen. Commedia, 96 min.

### TRASAGHIS

Alesso, Piazza 1° Maggio

Venerdì 26 giugno, ore 21.30

**L'ARCA DI NOÈ** (AR 2007) di Juan Pablo Buscarini. Animazione, 88 min.

Braulins, Area Biblioteca

Venerdì 3 luglio, ore 21.30

**FUGA DAL CALL CENTER** (IT 2009) di Federico Rizzo. Commedia, 95 min.

Peonis, Area Canonica

Venerdì 10 luglio, ore 21.15

**IL DUBBIO** (US 2008) di John Patrick Shanley. Drammatico, 104 min.

Trasaghis, Area Chiesa

Venerdì 24 luglio, ore 21.00

**VERSO L'EDEN** (GR/FR/IT 2009) di Costa-Gavras. Drammatico, 111 min.

Riva Est del Lago

Venerdì 31 luglio, ore 21.00

**HIGH SCHOOL MUSICAL 3: SENIOR YEAR**  
(US 2008) di Kenny Ortega. Musical, 100 min.

Riva Ovest del Lago

Venerdì 7 agosto, ore 21.00

**LA MATASSA** (IT 2009) di Salvatore Ficarra,  
Valentino Picone, Giambattista Avellino. Commedia, 98 min.

Avasinis Piazza 2 Maggio

Martedì 11 agosto, ore 21.00

**L'ONDA** (DE 2008) di Dennis Gansel. Drammatico, 101 min.

### ARTEGNA

Piazza Centrale

Lunedì 20 luglio, ore 21.00

**MAMMA MIA!** (US/GB/DE 2008) di Phyllida Lloyd. Commedia, 108 min.

### BORDANO

Giovedì 30 luglio, ore 21.00

**INKHEART - LA LEGGENDA DI CUORE D'INCHIOSTRO**  
(US/DE/GB 2008) di Iain Softley. Avventura, 106 min.

Interneppo

Giovedì 20 agosto, ore 21.00

**RIUNIONE DI FAMIGLIA** (DK/SE 2007) di Thomas Vinterberg  
Commedia, 100 min.



# CINEMA SOTTO LE STELLE 2009

GEMONA

Anfiteatro di Via Dante

Sabato 13 giugno, ore 21.30

**KUNG FU PANDA** (US 2008) di Mark Osborne, John Stevenson. Animazione, 95 min.

*A fine proiezione grande spettacolo di fuochi d'artificio in occasione della festa di Sant'Antonio.*

Un "panda-monio" vi conquisterà. È quello combinato da Po, il cicciosissimo protagonista di *Kung Fu Panda*, film animato d'alta classe diretto da Mark Osborne e John Stevenson. Ciccio e pigro, e anche tanto imbranato, e soprattutto scontento del lavoro che fa: cameriere in un ristorante in cui si servono solo spaghetti, al servizio del padre (!) anatroccolo che sogna per il figlio un futuro dietro il bancone. Ma il destino ha deciso diversamente: il Grande Maestro di kung fu, lassù nella cittadella fra le nuvole, sta cercando il nuovo guerriero invincibile; in grado di sostenere lo scontro con il cattivissimo Tai Lung, leopardo delle nevi dotato di forza e tecnica straordinarie. E che c'entra Po? Vuole assistere a tutti i costi alla cerimonia in cui sarà scelto l'eroe: arriva ovviamente in ritardo, le inventa tutte pur di entrare e, quando ormai sembra non potercela fare, cade proprio davanti al Maestro. Sarà quindi lui l'eletto... Impossibile, ma non nei disegni animati. Che si confermano ancora una volta una delle fucine più geniali della Hollywood contemporanea: ottima grafica, mille citazioni, battute e gag a ripetizione. Un panda da amare. - Luigi Painsi, *Il Sole-24 Ore*, 14.9.09

Mercoledì 17 giugno, ore 21.30

**TWILIGHT** (US 2008) di Catherine Hardwicke. Con Kristen Stewart, Robert Pattinson, Taylor Lautner. Fantastico, 120 min.

Quando Isabella Swan decide di lasciare l'assolata Phoenix per raggiungere suo padre, poliziotto divorziato, nella fredda e piovosa cittadina di Forks, non può certo immaginare che la sua spensierata vita da teenager sarà sconvolta da un incontro piacevole e pericoloso. Il bellissimo e misterioso Edward Cullen, infatti, esercita subito un'irresistibile attrazione sulla ragazza. Il fatto è che è un vampiro, ma un vampiro "buono", che si nutre solo di animali e risparmia gli umani e difenderà Bella dalla sete di sangue di un perfido "collega". La regista Catherine Hardwicke con l'aiuto della sceneggiatrice Melissa Rosenberg ha assecondato con mestiere l'empatia dei fan adoranti dei nuovi idoli Robert Pattinson e Kristen Stewart che materializzano sullo schermo il romanticismo estremo del gothic fantasy, costruito ad arte in questi mesi. Ma, soprattutto, ha visualizzato con soluzioni contemporanee la componente erotica del vampirismo (il bello e dannato Edward con poteri da supereroe demolisce l'iconografia tradizionale del Nosferatu con i canini sporgenti e l'aspetto repellente). E ha reso tangibile e credibile la love story tra Edward e Bella e il sogno dell'amore eterno e immortale coltivato dagli adolescenti di oggi con la perversa consapevolezza che solo con un ragazzo così è "possibile". - Alberto Castellano, *Il Mattino*, 22.11.2008

Mercoledì 24 giugno, ore 21.30

**MAMMA MIA!** (US/GB/DE 2008) di Phyllida Lloyd. Con Meryl Streep, Pierce Brosnan, Colin Firth, Stellan Skarsgård, Christine Baranski, Julie Walters. Commedia, 108 min. L'inverosimiglianza è la forza del musical. Due si guardano negli occhi, davanti al cielo che rosseggia al tramonto, ed ecco che si mettono a cantare. Ma dai, nessuno ci casca più.

Eppure... eppure con *Mamma mia!*, di Phyllida Lloyd, ci si casca, eccome! E il pubblico, per una volta, è intergenerazionale. Babbioni come il sottoscritto che rivivono con il rock melodico degli Abba un pizzico dei loro sogni di gioventù e pimpanti teenager presi da un ritmo che sembra non avere età. Dunque, ricapitoliamo: un'isola greca che più greca non si può, cielo e mare, un alberghetto lassù tra i monti gestito da mamma e figlia che si sta per sposare. Manca il papà: la mamma, in gioventù, si è concessa qualche libertà e alla figlia non ha mai voluto svelare l'identità del genitore. Sicché ora è lei che, giunta a un passo dall'altare, sente il bisogno di svelare l'arcano, invitando alla sua festa i tre "papabili". Tra una canzone e un balletto, con attori che sembrano divertirsi ancor più di noi (sopra tutti una fenomenale Meryl Streep): uscite leggeri leggeri, garantito, e occhio a canticchiare in metrò quel motivetto che vi piace tanto. - Luigi Painsi, *Il Sole-24 Ore*, 20.10.2008

(Film proiettato anche ad Artegna, lunedì 20 luglio, ore 21.00)

Mercoledì 1 luglio, ore 21.30

**VICKY CRISTINA BARCELONA** (US/ES 2008) di Woody Allen. Con Scarlett Johansson, Penelope Cruz, Javier Bardem. Commedia, 90 min.

Due giovani e graziose americane in vacanza a Barcellona, ingenua ma non prive di velleità intellettuali, vengono travolte nell'ordine, da: maschi latini; genio e sregolatezza; passioni brucianti; creatività sfrenata; promiscuità sessuale; ménage a tre. Per non parlare delle meraviglie architettoniche di Gaudì. È il menu offerto dall'esilarante *Vicky Cristina Barcelona* di Woody Allen. Che quando non ha molto da dire gioca di imitazione e parodia, come nei teneri e feroci pastiches letterari con cui da mezzo secolo celebra e irride i miti "mid-cult". Cosa cercano la bionda Scarlett Johansson e la bruna Rebecca Hall nella sensuale città catalana? La conferma dei loro pregiudizi. E di conferme Woody gliene offre a palate; demolendo al contempo i propri connazionali, bacchettoni senza fantasia costretti a vivere di riflesso nutrendosi di benessere e dei miti da loro stessi creati. Il tutto col tocco lieve ma esatto del fuoriclasse che spinge il gioco dei cliché sempre un poco oltre il previsto. Ed ecco le due americane, sventate e curiose come adolescenti di Rohmer, cedere alle lusinghe del sulfureo pittore Javier Bardem... artista tanto macho quanto succube della carismatica prima moglie. Che irrompe a metà film rubando la scena a tutti (fantastica Penelope Cruz!) con il suo repertorio latino di passione, vendetta, gelosia. E talento artistico. - Fabio Ferzetti, *Il Messaggero*, 17.10.2008

Mercoledì 8 luglio, ore 21.30

**MACHAN** (IT/Sri Lanka/DE 2008) di Uberto Pasolini. Con Dharmapriya Dias, Gihan De Chickera, Dharshan Dharmaraj. Commedia, 108 min.

Curiosissimo esordio nella regia di un signore, Uberto Pasolini, che in carriera ha già prodotto film famosi come *Full Monty* e *I vestiti nuovi dell'imperatore*. Pasolini è italianissimo, ma il suo curriculum cinematografico è super-internazionale: si è fatto le ossa sul set di *Urla dal silenzio* e ha sempre cercato storie dal respiro universale. *Machan* (parola tamil che significa "amico mio") si ispira a un fatto di cronaca di alcuni anni fa: l'odissea di alcuni giovani dello Sri Lanka che, per emigrare in Europa, si inventarono una nazionale cingalese di pallamano, sport che in quel paese - a differenza del cricket - non ha la minima tradizione. Compilando documenti falsi e facendosi fotografare in divise sportive di fortuna, quei geni riuscirono a farsi invitare a un torneo in Germania. Dovettero giocare tre partite perdendole tutte con punteggi surreali, 73-0 o giù di lì - ma riuscirono a far perdere le proprie tracce. Tuttora non si sa che fine abbiano fatto: Pasolini reinventa la loro avventura con toni ironici ma solidali, chiudendo il film su quattro di loro che decidono di fuggire in Inghilterra. Il film è molto divertente, ma se analizzato con attenzione diventa anche un sottile elogio del coraggio e della fantasia di tutti i "migranti" del pianeta, di tutti coloro che affrontano il mondo senza racchiudersi nel proprio orticello. - Alberto Crespi, *L'Unità*, 12.9.2008

Mercoledì 15 luglio, ore 21.15

**GIÙ AL NORD** (*Bienvenue chez les Ch'tis*, FR 2007) di Dany Boon. Con Kad Mèrad, Dany Boon, Zoé Félix, Michel Galabru. Commedia, 106 min.

Il cinema francese di cassetta quasi mai concede la replica in Italia e lo spunto vincente si basa tutto sul dialetto parlato nel Nord-Pas-de-Calais. C'era da far tremare le vene ai polsi ai doppiatori che, a conti fatti, hanno eseguito un discreto lavoro mettendo in bocca ai personaggi una par-





lata che da noi non esiste (o meglio assomiglia a una commistione di dialetti nostrani): è ovvio che parte dello spasso suscitato oltralpe vada perduta, ma quantomeno non si tradisce il meccanismo comico (l'accento e il vocabolario in questione risultano indecifrabili in tutto il resto dell'Esagono). L'esile commedia riguarda il direttore di un ufficio postale in Provenza che, per cercare di compiacere una moglie inquieta, cerca d'imbrogliare i superiori e rischia di essere licenziato. In realtà gli succede di peggio: almeno per due anni dovrà marciare nella micro-filiale di Bergues nel profondo Nord. Una sorta di simil-Belgio che accoglie il malcapitato porgendogli alcune delle qualità care alle canzoni di Brel: rovesci di pioggia, brume perenni, strade deserte all'imbrunire, formaggi puzzolenti, zero mondanità e una popolazione di cupi villici e mezzi ubriacconi. Quel che più spiazza lo stralunato protagonista franco-algerino Kad Merad è, però, proprio il molesto dialetto «Ch'ti» - in cui la s suona «ch» e il toi e il moi diventano «ti» e «mi» - che fa sembrare gli interlocutori ancora più beoti, a partire dall'impiegato-Virgilio impersonato dal soggetto e regista Dany Boon. - Valerio Caprara, *Il Mattino*, 1.11.2008

**Mercoledì 22 luglio, ore 21.15**

**ITALIANS** (IT 2009) di Giovanni Veronesi. Con Carlo Verdone, Sergio Castellitto, Riccardo Scamarcio. Commedia, 116 min.

*Italians* è un film con qualche imperfezione di struttura (due storie del tutto slegate al posto delle tre del tipico film a episodi, un titolo un po' vecchio) e qualche grosso buco di sceneggiatura (soprattutto nell'episodio di Scamarcio e Castellitto) dominata da un prestigioso Carlo Verdone che funziona da grande comico all'antica inserito in una storiella tra Sordi e Totò. Il dentista italiano nella Russia corrotta di oggi si confronta con mignotte, gangster miliardari, orfanelli e gli occhioni della ragazza povera e onesta (Ksenia Rappaport). Ma più la storia è un pretesto, e più Verdone si scatena in battute e facce, ben aiutato dal trucido Dario Bandiera (bravissimo) e da una regia che sa cogliere le sfumature più comiche in situazioni risapute. Così l'incontro con la sadica cocainomane scatena il dentista Verdone in un numero da antologia. Purtroppo nell'episodio dei due camionisti che trasportano Ferrari rubate a Dubai il miracolo non può ripetersi sia perché la storia è un po' assurda, con tanto di miracoli buonisti finali, sia perché Castellitto non è un comico puro e cerca sfumature nel suo personaggio che non riescono a svilupparsi nella sceneggiatura. Ha però un gran momento quando canta Meraviglioso nel night di Dubai per farci capire che, come da titolo, è un italiano all'estero. - Marco Giusti, *Il Manifesto*, 6.2.2009



**Mercoledì 29 luglio, ore 21.15**

**GIULIA NON ESCE LA SERA** (IT 2009) di Giuseppe Piccioni. Con Valerio Mastandrea, Valeria Golino, Sonia Bergamasco, Piera Degli Esposti. Drammatico, 105 min.

Al suo ottavo film, Giuseppe Piccioni continua a parlare di sentimenti e ad esplorare l'animo umano. «Giulia non esce la sera» mette in corto circuito affettivo ed esistenziale un uomo e una donna dalle vite e dalle aspettative molto diverse tra loro. Guido è uno scrittore di successo il cui ultimo libro è entrato nella cinquina dei finalisti di un prestigioso premio letterario. Giulia è la sua insegnante di nuoto. Tra i due nasce ben presto una relazione non priva, però, di zone d'ombra. La donna in realtà vive una doppia vita perché di giorno lavora in piscina e la notte è costretta a restare a casa in quanto detenuta in semilibertà. Il rapporto tra Guido e Giulia diventa gradualmente uno scambio di esperienze sentimentali tra lei che nasconde un passato misterioso e lui che è proiettato nella dimensione della celebrità con tutti gli impegni che comporta. E l'amore è cementato dal bisogno che hanno l'uno dell'altra. Giuseppe Piccioni conferma di essere autore capace come pochi (della sua generazione) di fondere personaggi, atmosfere e contesto e di uscire ed entrare nella realtà (e nel realismo) con una sospensione dei dubbi, delle riflessioni, delle inquietudini. Valerio Mastandrea e Valeria Golino si calano nella coppia con intensità espressiva e gravidanza fisica, comunicando con sguardi e sfumature anche i silenzi e il mistero. - Alberto Castellano, *Il Mattino*, 28.2.2009



**Mercoledì 5 agosto, ore 21.00**

**PRANZO DI FERRAGOSTO** (IT 2008) di Gianni Di Gregorio. Con Gianni Di Gregorio, Valeria de Franciscis, Marina Cacciotti, Maria Cali, Grazia Cesarini Sforza, Alfonso Santagata. Commedia, 75 min.

Alla Mostra di Venezia, ha costituito un inatteso motivo di curiosità ed ha dato origine a un piccolo caso. Ha ricevuto anche diversi riconoscimenti, fra cui il "Premio De Laurentiis" per la migliore opera prima ... *Pranzo di ferragosto* ha indubbiamente molti meriti fra cui quello di durare soltanto un'ora e un quarto, caratteristica nobilissima in un momento in cui tutti i film tendono a durare oltre le due ore, smentendo così le tradizioni di concisione e di brevità che un tempo contraddistinsero l'opera di molti grandi registi. Un'altra caratteristica di fondo è il sofferto carattere autobiografico del film, che a quanto si capisce è girato nella stessa abitazione trasteverina del regista. Del resto tutto il film è molto capitolino, a cominciare dalla presenza di Di Gregorio, il quale riesce a spalmarvi sopra la sua sottile romanità ... Egli è qui Gianni, uomo ormai di una certa età, senza un mestiere preciso, che vive con l'anzianissima madre e si occupa dei lavori di casa, inciampando di continuo nei debiti ... Per non scontentare Luigi (Alfonso Santagata), l'amministratore che lo protegge e gli offre di scontare i debiti condominiali, accetta di tenere in casa durante il periodo di ferragosto la madre di quest'ultimo. Ed è poi costretto a far lo stesso con la zia dello stesso Luigi e con la madre di un amico medico ... Alla fine si trova quattro anziane donne in casa, fa delle acrobazie per sfamarle, è costretto ad andare in giro in una Roma deserta per trovare del pesce per un conveniente pranzo di ferragosto, per accorgersi poi di aver dato vita ad un quartetto femminile di straordinaria intensità da cui accetterà denaro per tenere in piedi una sorta di famiglia senile ma felice ... È un film pieno di trovate minime ma garbate: si veda il rapporto fra Gianni, ormai uomo di casa da molti anni, con la cucina e il vino bianco, di cui fa un consumo affettuoso e continuo secondo le tradizioni proletarie di una città ove il vino rosso è sempre stato considerato con sospetto. Naturalmente il film vive grazie alla rinsecchita ma festosa presenza di quattro anziane signore, e cioè: Marina Cacciotti (85 anni, la madre di Luigi), Valeria De Franciscis (93 anni, la madre di Giovanni), Grazia Cesarini Sforza (90 anni, madre del medico impersonato da Marcello Ottolenghi) e Maria Cali (87 anni, la zia di Luigi). Sono loro la grande invenzione di un piccolo film grazioso ed al tempo stesso simbolo di una nazione ormai protesa senza remissione verso la vecchiaia. - Claudio G. Fava, *Emme: Modena Mondo*, 15.9.2008



**Sabato 8 agosto, ore 21.00**

**Proiezione speciale in occasione della festa del pane**

**VAMOS A MATAR, COMPAÑEROS** (IT 1970) di Sergio Corbucci. Con Jack Palance, Fernando Rey, Franco Nero, Tomas Milian. Western, 117 min. Copia 35mm della Cineteca del Friuli/Archivio Cinema del Friuli Venezia Giulia.

Per mettere le mani su un bel malloppo, un mercante d'armi svedese e un peone si impegnano a liberare il capo di un gruppo di ribelli messicani. Tra i migliori western picareschi di Corbucci, con la canzoncina rivoluzionaria di Morricone che non vuole andarsene via neanche oggi. E quindi cult di una generazione cresciuta a lotta politica e spaghetti western, più o meno come i Cuchillo-movies con Tomas Milian diretti da Sergio Sollima. La febbre prese soprattutto i vertici e la base di Potere Operaio di allora. Così scrive Roberto Silvestri: "I western 'extraparlamentari' di Corbucci accompagnarono il nostro movimento con un certo entusiasmo e molta curiosità: del '70 è *Vamos a matar, compañeros* con Tomas Milian e Franco Nero immersi nella rivoluzione messicana, con tutto il bagaglio di saggezza antica di un cinematografo romano che la sa lunga, ha visto tutto e addita ai più fresconi la lezione del disincanto." Per Steve Della Casa "non sarà il miglior western, ma è il miglior esempio di quanto il '68 sia penetrato negli strati più popolari e perché, quando i cortei stavano per scontrarsi con la polizia, mi veniva sempre in mente la scena finale e la musica del film." - Marco Giusti, *Dizionario del western all'italiana*, Mondadori 2007





Mercoledì 12 agosto, ore 21.00

**BURN AFTER READING - A PROVA DI SPIA** (*Burn After Reading*, US 2008) di Ethan Coen, Joel Coen. Con Brad Pitt, George Clooney, Frances McDormand, John Malkovich, Tilda Swinton. Commedia, 96 min.

Il meccanismo di film [*Burn After Reading* = Brucialo dopo averlo letto] è volutamente pretestuoso: l'analista della Cia licenziato Ozzie si mette a scrivere le proprie memorie; quest'ultime finiscono in un dischetto, poi dimenticato dalla moglie Katie nello spogliatoio di un Centro Fitness; i due sfigati impiegati Linda e Chad si convincono di potere ricavare un bel gruzzolo dallo scottante documento, addirittura offrendolo all'Ambasciata russa; ma le cose si complicano per l'entrata in scena di Harry, amante fisso di Katie e occasionalmente anche di Linda... Qualora ci si alzi dalla poltrona col sorriso sulle labbra è proprio perché gli sproloqui alcolisti di Malkovich, i saltelli al Gatorade di un Pitt dalla capigliatura impossibile e le assurde invenzioni del super-fatuo Clooney (con il sostegno di Frances McDormand, Bovary dei sobborghi con la fissa della chirurgia estetica, e Tilda Swinton, algida iena borghese) costruiscono un film nel film, in cui lo sketch predomina e la battuta è regina. In questo nostro mondo di idioti, squinternati e dilettoni, per l'occasione localizzato a Washington (altro che complotti interplanetari, altro che Grandi Vecchi onniscienti), è normale che i personaggi diano vita a un girotondo di trappole, strategie, agguati e pedinamenti sbagliando, inciampando, pasticciando sino all'inverosimile. - Valerio Caprara, *Il Mattino*, 20.9.2008



TRASAGHIS

Alesso, Piazza 1° Maggio - Corte Interna

Venerdì 26 giugno, ore 21.30

**L'ARCA DI NOÈ** (*El Arca*, AR 2007) di Juan Pablo Buscarini. Animazione, 88 min.

L'arca di Noè piace a tutti. A Hollywood l'abbiamo vista recentemente in una commedia kolossal come Un'impresa da Dio. Il recente vincitore del Leone d'Oro Darren Aronofsky [*The Wrestler*] sogna di farci un film da anni considerandola "la seconda barca più famosa dell'umanità dopo il Titanic". In Argentina hanno tratto dal racconto biblico addirittura un cartone animato da noi coprodotto. Sarà il clima da apocalisse ambientale che regna oggi, sarà che l'idea di un'imbarcazione che permetta agli animali la sopravvivenza è una metafora visiva troppo bella e forte per simboleggiare la salvezza dell'innocenza dopo la catastrofe, ma L'arca & Noè sono ormai all'ordine del giorno per chi fa cinema. Il cartone diretto da Juan Pablo Buscarini è un salto indietro nel tempo: il segno spigoloso e piatto è quello della miglior Disney anni '90 della coppia Musker & Clements (*La sirenetta*, *Aladdin* e *Hercules* su tutti), mancano le esasperate citazioni cinematografiche di *Shrek* e *Madagascar* e l'umorismo è più di pancia che di testa... Ci troviamo quindi di fronte a un'animazione vecchio stile, più pedagogica che psicologica, che rappresenta gli animali come macchiette litigiose eppure vitali mentre Noè e la sua famiglia sembrano lontani emotivamente dall'imminente tragedia. Cinica, e riuscita, anche l'accoppiata tra Dio e Bibbia, l'angelo preposto a renderlo immortale con la stesura della Bibbia. Edizione italiana con dialetti e il calciatore Gattuso come doppiatore. Meglio in originale. - Francesco Alò, *Il Messaggero*, 3.10.2008



Braulins Area Biblioteca

Venerdì 3 luglio, ore 21.30

**FUGA DAL CALL CENTER** (IT 2009) di Federico Rizzo. Con Angelo Pisani, Isabella Tabarini, Paolo Pierobon, Tatti Sanguineti, Natalino Balasso e Debora Villa. Commedia, 95 min.

La graffiante opera prima del 33enne brindisino Federico Rizzo (girata interamente in digitale e presentata con successo all'ultima edizione del Filmmaker/Doc) resta un viaggio allucinante e "allucinato" nel sottobosco del precariato giovanile... La storia di Gianfranco Coldrin, neo-laureato a pieni voti in vulcanologia, diventa la stessa di tanti altri come lui: preparati e stimolati, ma presto piegati alle logiche dell'attuale mercato del lavoro. Come rinunciare, allora, alla chiamata della Iper Thesis, azienda leader nel settore dei call center che promette al povero Gianfranco scalate di livello e gratificazione economica?... L'esordiente Rizzo (numerose corti alle spalle) racconta con vena caustica ed irriverente gli insuccessi del protagonista, con una sceneggiatura mordente (dello stesso Rizzo con Emanuele Caputo) e una regia dinamica, impreziosita da una collaborazione eccellente: il direttore della fotografia Luca Bigazzi. Elementi presenti soprattutto nella prima parte del film, ricca di trovate divertenti (come la partecipazione del critico Tatti Sanguineti nei panni di uno psicologo sui generis) e certamente più interessante di un finale un po' troppo ordinario. - Gabriele Spila, *Vivilcinema*, marzo/aprile 2009



Peonis Area Canonica

Venerdì 10 luglio, ore 21.15

**IL DUBBIO** (*Doubt*, US 2008) di John Patrick Shanley. Con Meryl Streep, Philip Seymour Hoffman, Amy Adams, Viola Davis. Drammatico, 104 min.

Ambientato nel Bronx della sua gioventù (l'anno è il 1964), *Il dubbio* è un nerissimo quadro di interni religiosi e un duello all'ultimo sangue tra suora Aloysius Beauvier, preside di una rigida scuola cattolica del Bronx e il carismatico sacerdote Padre Flynn, che lei sospetta di attenzioni poco lecite nei confronti del primo studente afroamericano dell'istituto. Ma il film è un duello ancor più feroce tra l'interpretazione puro horror, al limite del camp, di Meryl Streep e il naturalismo sofferente di Philip Seymour Hoffmann, nel ruolo del prete progressista perseguitato dalla diabolica "sorella". Tra i due - entrambi nominati all'Oscar - è la Streep (sotto una cuffietta nera che fa paura come il cappellaccio di Freddie Kruger e con la bocca che pende tutta da un lato in una rugosa smorfia sprezzante) quella che meglio ha letto l'unico modo (cioè sopra le righe - e sprofondando in un pece infernale la sua luminosa apparizione in *Mamma mia!*) di elevare il film dall'ovvio. Shanley è meno interessato ai peccati della chiesa cattolica che ai pericoli che si nascondono dietro agli assoluti della certezza morale, ma la scelta dello sfondo religioso rende tutto più prevedibile e un po' opportunistico. Ai lati del ring dove combattono due pesi massimi del Metodo Streep e Hoffman (e in lizza per la statuette pure loro) siedono dignitosamente Amy Adams, nei panni della giovane suora ingenua da cui parte il primo sospetto, e Viola Davis, in quelli della mamma del ragazzino. - Giulia D'Agnolo Vallan, *Il Manifesto*, 30.1.09



Trasaghis, Area Chiesa

Venerdì 24 luglio, ore 21.00

**VERSO L'EDEN** (*Eden à l'Ouest*, GR/FR/IT 2009) di Costa-Gavras. Con Riccardo Scamarcio, Juliane Köhler, Ulrich Tukur. Drammatico, 111 min.

Il cinema ritrova l'impegno in *Verso l'Eden* che ha chiuso fuori concorso l'ultima Berlinale. Avrebbe meritato un lancio migliore, anziché una visione riservata ai pochi giornalisti di fine rassegna. Il film narra di un immigrato clandestino, braccato dalla polizia e in fuga dall'Italia per la Francia. Bello e ingenuo, conoscerà l'amore di una ricca tedesca (Juliane Köhler), la vergogna della violenza sessuale subita, lo sfruttamento della fabbrica. Costa-Gavras denuncia la mancata politica in materia e i cinici profittatori, Riccardo Scamarcio conquista per i gesti e gli sguardi, più che per le battute. - Salvatore Trapani, *Il Giornale*, 6.3.2009



Riva Est del Lago

Venerdì 31 luglio, ore 21.00

**HIGH SCHOOL MUSICAL 3: SENIOR YEAR** (US 2008) di Kenny Ortega. Con Zac Efron, Vanessa Anne Hudgens, Ashley Tisdale. Musical, 100 min.

Vietato agli adulti, che non credono a sogni, canti e balli, il sequel della fortunata serie Disney (si minaccia il quarto capitolo!) racconta l'ultimo anno di liceo di Troy (Zac Efron) e Gabriella (Vanessa Hudgens). A un passo dalla maturità i due scacciano la malinconia dell'addio (il college li dividerà) organizzando, con gli altri Wildcats, un memorabile ballo scolastico. E mentre, sul palco, si liberano le emozioni tra numeri e canzonette spensierate, l'ingresso all'età adulta si profila meno pauroso e sconcertante. - Cinzia Romani, *Il Giornale*, 31.10.08



### Riva Ovest del Lago

Venerdì 7 agosto, ore 21.00

**LA MATASSA** (IT 2009) di Salvatore Ficarra, Valentino Picone, Giambattista Avellino. Con Salvatore Ficarra, Valentino Picone, Claudio Gioé. Commedia, 98 min.

Eccoli al terzo film Ficarra&Picone, un marchio di fabbrica che mantiene quel che promette: risate a volontà. La matassa è una divertente commedia degli equivoci, più oliata dello striminzito Nati stanchi dell'esordio e anche del pur spassoso Il 7 e l'8. Stavolta siamo a Catania e i due protagonisti, che si autodirigono, ancora con Giambattista Avellino, sono due cugini. Picone è un timido albergatore ipocondriaco, Ficarra uno sfrontato sensale di matrimoni. Inutile raccontare una trama davvero fragile, basta la buffa girandola di quiproquo condita da una raffica di battute, perfino troppe per un solo film. Quel che conta è che sono (quasi) tutte molto spiritose. – Massimo Bertarelli, *Il Giornale*, 13.3.09

Consiglio un film candido, come i film di Troisi. *La matassa* è una commedia che fa conoscere la Sicilia, con idee, ideuzze e ideone, trovatine e trovatone. Ficarra e Picone, sono sorprendenti come attori, talentuosi e garbati, un aspetto che molti telespettatori non conoscono. Vale la pena di scoprirli al cinema. – Renzo Arbore, *La Repubblica*, 24.4.09



### Avasinis Piazza 2 Maggio

Martedì 11 agosto, ore 21.00

**L'ONDA** (*Die Welle*, DE 2008) di Dennis Gansel. Con Jürgen Vogel, Frederick Lau, Max Riemelt. Drammatico, 101 min.

Discutibile, nel senso etimologico del termine: *L'onda* del regista tedesco Dennis Gansel è fatto apposta (e neppure troppo male) per arruolare al dibattito sia i comuni spettatori che la carovana degli opinionisti. Per la verità il romanzo di Morton Ruhe da cui è tratto è ispirato a un famoso esperimento condotto nel '67 da Ron Jones, insegnante di storia all'high school di Palo Alto, per dimostrare quanto fosse facile trasformare un gruppo di giovani in fanatici adepti del totalitarismo. Oggi la lezione potrebbe risultare ancora più calzante, ma una certa rigidità teutonica nello svolgimento rischia fortemente di banalizzarla: ma dal punto di vista ansiogeno ed emotivo il film funziona. Germania, oggi: il professore ex anarchico e rockettaro Wenger (l'eccellente Jürgen Vogel) decide di passare dall'illustrazione di concetti come identità, disciplina e appartenenza, alla provvisoria creazione di un movimento in cui i giovani metabolizzano le regole di un regime dittatoriale. Una volta scatenata, però, *L'Onda* non può più essere imbrigliata e gli studenti – ciascuno secondo le proprie acerbe strutture psicologiche – davvero s'affilano in una sorta di setta neo-nazista, neo-comunista o neo-islamista nemica giurata della democrazia. – Valerio Caprara, *Il Mattino*, 28.2.09



## ARTEGNA

Lunedì 20 luglio, ore 21.00

**MAMMA MIA!** (US/GB/DE 2008) di Phyllida Lloyd. Con Meryl Streep, Pierce Brosnan, Colin Firth, Stellan Skarsgård, Christine Baranski, Julie Walters. Commedia, 108 min.

All'origine la musica degli Abba ... poi un musical che ha impazzato nei teatri. Proprio a Broadway Meryl Streep lo aveva visto, poco dopo l'11 settembre, e le era sembrato uno spiraglio di ottimismo dopo la tragedia. Così aveva scritto alla regista Phyllida Lloyd e all'autrice Catharine Johnson per congratularsi e offrire la sua ipotetica disponibilità cinematografica. Un gesto di cortesia diventato oggi realtà. Perché quando l'idea di portare su grande schermo si fece largo fu proprio Meryl a essere chiamata per il ruolo di Donna ... Dicevamo della Streep, già abituata al canto, e che con Altman si era esibita in *Radio America*, qui anche ballerina e il suo nome è stato il volano per coinvolgere Pierce Brosnan, Colin Firth e Stellan Skarsgård (i possibili padri) oltre a Christine Baranski e Julie Walters (amiche di Donna), mentre i due giovani futuri sposi sono interpretati da Amanda Seyfried e Dominic Cooper. Tutti impegnati a gorgheggiare, non sempre in modo straordinario. Così sulle note di *Mamma mia!*, che dà anche il titolo, e quelle di *Dancing Queen* (la sequenza più riuscita del film), più altri titoli degli Abba, muove i suoi garbatissimi passi l'intera vicenda che pone le donne in magnifica evidenza a fronte di presenze maschili a metà tra l'attonito e l'inadeguato. Un divertissement che riesce a coniugare la disco music e il gusto contemporaneo per il revival. – Antonello Catacchio, *Il Manifesto*, 10.10.2008

(Film proiettato anche a Gemona, mercoledì 24 giugno, ore 21.30)



## BORDANO

Giovedì 30 luglio, ore 21.00

**INKHEART - LA LEGGENDA DI CUORE D'INCHIOSTRO** (*Inkheart*, US/DE/GB 2008) di Iain Softley. Con Brendan Fraser, Paul Bettany, Helen Mirren. Avventura, 106 min.

Un kolossal fantasy girato tra la Liguria e il Piemonte, cioè tra Alassio, Albenga, Laigueglia, Balestrino ed Entracque, un paesino alpino di 833 abitanti in provincia di Cuneo. Lo scenario medievale delle nostre Alpi Marittime è il teatro di *Inkheart - La leggenda di cuore d'inchiostro*, dal bestseller per ragazzi *Cuore di inchiostro*, primo volume della trilogia scritta dalla tedesca Cornelia Funke, tradotta in venti lingue. Il cast di *Inkheart*, film con un budget di 60 milioni di dollari) ... è, come si suol dire, stellare: Brendan Fraser (*La mummia*, *Crash*), Paul Bettany (*A Beautiful Mind*, *Il codice da Vinci*) e Helen Mirren (*The Queen*) hanno messo insieme una bella sfilza di Oscar e blockbuster. La storia vede protagonisti un padre e una figlia che possiedono il dono magico e pericoloso di dar vita ai personaggi dei libri, malvagi inclusi. "Pensavo fosse molto importante girare il film nei luoghi in cui è ambientato" spiega il regista, "Cornelia Funke lo aveva scritto nel periodo in cui viveva in Liguria. La grande varietà paesaggistica ci ha 'fornito' una serie di location perfette." Una troupe di 400 persone ha invaso questi borghi nell'autunno del 2007, molti abitanti hanno fatto da comparse. E qualcuno è stato perfino portato in Inghilterra per completare le riprese in studio. – Emilio Marrese, *Il Venerdì di Repubblica*, 13.2.2009



### Interneppo

Giovedì 20 agosto, ore 21.00

**RIUNIONE DI FAMIGLIA** (*En Mand kommer hjem*, DK/SE 2007) di Thomas Vinterberg. Con Oliver Møller Knauer, Thomas Bo Larsen, Ronja Mannov Olesen. Commedia, 100 min.

Chi si rivede: Thomas Vinterberg, il regista prodigo di *Festen*, che dopo un paio di sfortunati film americani torna in Danimarca con una specie di controcampo "leggero", in apparenza, del suo film-rivelazione (a sua volta forse più scherzoso di quanto sembrasse). Anche qui tutto ruota intorno a una cena di gala e a vari segreti di famiglia. I paragoni però si fermano qui. Stavolta il festeggiato, un famoso tenore di ritorno nel paesino natale, non sa di aver avuto un figlio. Anche il giovane però, uno dei cuochi impegnati nel banchetto, crede che il padre si sia ucciso anni prima (glielo disse la madre, ora felicemente riacasata con l'ex "zia Anna"...). Così tra invitati inappetenti, cuochi fanatici, ex che riappaiono, equivoci a catena, la matassa continua a imbrogliarsi: ma alla fine tutti i nodi vengono al pettine. E nasce il sospetto che Vinterberg continui a prenderci (a prendersi) amabilmente in giro, insistendo su una Natura tersa, idilliaca, addirittura terapeutica. Come se tutti questi grovigli e dolori fossero in fondo solo materiali usati con la giocosa libertà di chi prova toni e stili, magari "sporcando" il quadro con i ritmi di un'orchestra balcanica. Tirando pure qualche stoccatina privata (il "grande artista" che non prende mai l'aereo allude al nome Lars Von Trier). Per vedere di nascosto l'effetto che fa. – Fabio Ferzetti, *Il Messaggero*, 1 maggio 2009

## AL CINEMA AL SOCIALE: SI PUÒ!

Andiamo in stampa con questo numero del *Raggio Verde* all'indomani dell'ultima proiezione della stagione cinematografica inverno/primavera 2009 del Sociale, stagione che su incarico del Comune di Gemona, proprietario della sala, la Cineteca del Friuli ha curato con il CEC di Udine e la collaborazione di Pro Glemona e ERT. È troppo presto per un bilancio economico (molte sono ancora le fatture da ricevere, specie quelle relative ai costosi noleggi), ma qualche dato lo possiamo fornire. *Periodo di apertura*: 6 gennaio - 31 maggio 2009, dal venerdì al lunedì (più 6 martedì e 3 matinée per le scuole) per complessive 89 giornate di programmazione. *Film proiettati*: 53 di 13 diverse nazionalità (25 produzioni USA, 12 italiane, 4 inglesi, 3 francesi, 2 israeliane... 1 kazaka e 1 etiope).

*Spettatori*: 12.371 (+ 150 per 1 proiezione gratuita + 450 per serata "terremoto"). *Incasso complessivo*: Euro 64.692,00 (+ Euro 3.448,80 raccolti in occasione della serata sul terremoto e devoluti a favore dell'Accademia dell'Immagine e del Cinema Massimo dell'Aquila).



*Enti e associazioni con cui si sono allestite proiezioni*: Scuola Media Statale e Liceo Magrini di Gemona; Buteghe dal mont - Glemona; Musicologi; Istituto Comprensivo di Tarcento. *Iscritti alla newsletter del Sociale*: 103 (64 residenti a Gemona, 39 in 19 altri comuni della Regione). Dunque un pubblico c'è anche per il Cinema Sociale di



5 maggio 2009, ore 21.13: il Sociale gremito in ogni ordine di posti per la serata "6 maggio 1976 - 6 aprile 2009". (Foto: Paolo Jacob)

Gemona e, se vengono apportate alcune indispensabili migliorie (a cominciare dalla ridistribuzione delle poltrone), può pure crescere, come è emerso in questi cinque mesi. Adesso spetta alla nuova amministrazione comunale prendere le necessarie decisioni per il futuro della sala - l'unica di queste dimensioni e dotazioni tecniche nell'alto Friuli.

Come ricordato sopra, l'esperimento Sociale/Cineteca era iniziato, non casualmente, a Epifania. E quel giorno, durante la Messa del Tallero, monsignor Gastone Candusso aveva plaudito all'iniziativa. Cogliamo l'occasione per ringraziarlo pubblicamente e per porgergli, dopo la malattia che lo ha colpito, i nostri più sentiti auguri per una rapida convalescenza.

Piera Patat & Livio Jacob

## NOVITÀ IN CINETECA LIBRI E DVD

"La 20th Century Fox era uno studio di, per, e su Darryl Francis Zanuck. ... Uno studio di grande qualità con un capo della produzione che sapeva come realizzare film che la gente voleva vedere. Era basso di statura, e come tante persone basse era imperioso e assai competitivo. ... Fortunatamente aveva anche un forte senso dell'umorismo trasmessogli in gioventù dal suo mentore, Douglas Fairbanks Sr. ... Ogni giorno alle quattro il clima si faceva ovattato intorno al suo ufficio, mentre una delle starlet sotto contratto gli faceva un servizietto. Era un casanova notorio e aveva la brutta abitudine di voler lanciare le sue amanti perché non rimanessero a livello di semplici call girl." Il divo Robert J. Wagner ricorda così il big tycoon DFZ nelle sue pepate memorie *Pieces of My Heart: A Life* (Morrow). Dagli immensi archivi Fox, due maxi-scrigni: *Murnau, Borzage and Fox*, e *Ford at Fox Collection*: 3 geni riscoperti con mirabili DVD, foto, saggi, rarità.

**Autobiografie** recenti e appassionanti. Gilles "Citizen Cannes" Jacob, *La vie passera comme un rêve* (Laffont). Christian De Sica, *Figlio di papà* (Mondadori). Ernest Borgnine, *Ernie* (Citadel). Christopher Plummer, *In Spite of Myself* (Knopf). Richard Attenborough, *Entirely Up to You, Darling* (Hutchinson). Roger Moore, *My Word Is My Bond* (O'Mara Books). Tony Curtis, *American Prince - My Autobiography* (Virgin). *Ever, Dirk - The Letters of Dirk Bogarde*, epistolario a cura di John Coldstream (Weidenfeld & Nicolson). *Cuando las luces se apagan*, di Paul Naschy (T & B Editores). *La versione di Mike*, di Mike Bongiorno (Mondadori). *Hitchcock*, "memoriale" scritto a poco più di vent'anni dal messicano Guillermo del Toro (Espasa). *Mike Leigh on Mike Leigh* a cura di Amy Raphael (Faber, autografato da Mike Leigh). *L'aventure en bottes de sept lieues*, di Francis Lacassin (Éditions du Rocher, autografato dall'autore).

**Zibaldoni rutilanti** stampati con le tecniche più raffinate, gli annuari del festival Camerimage di Łódź illustrano le carriere dei maestri internazionali della luce: Tonino Delli Colli, William Fraker, Pierre Lhomme, Robby Müller, Stephen Goldblatt, Freddie Francis, David Watkin, e prossimamente il nostro Dante Spinotti. All'istituto de Estudios Turolenses di Teruel si deve una collana di straordinari tomi su/di Luis Buñuel; i suoi percorsi creativi tra Spagna, Messico e Francia, tramite copioni inediti e documentazione di prima mano. Dalla FilMOTECA Española: *México fotografiado por Luis Buñuel*.

"Terre incognite" arate da nuovi esploratori. Dallo Sri Lanka (*Asian Cinema*, n. 2, 2008 della rivista semestrale diretta da John Lent) al Libano (*Lebanese Cinema: Imagining the Civil War and Beyond* di Lina Khatib per la I.B. Tauris) alla Palestina (*Palestinian Cinema: Landscape, Trauma and Memory* di Nurith Gertz e George Khleifi per la Edinburgh University Press), alle Filippine (*Cinema of the Philippines: A History and Filmography* di Bryan L. Yeatter, edito da McFarland), alla Malesia (*Reclaiming Adat: Contemporary Malaysian Film and Literature* di Khoo Gaik Cheng, per la UBC Press), agli immigranti senza patria (*El sueño de Europa: Cine y migraciones desde el Sur* di José Enrique Monterde edito dal Festival de Granada), al Madagascar (*Les cinémas de Madagascar* di Karine Blanchon per L'Harmattan), al Congo (*Le cinéma du Congo démocratique* di Gansa Ndombasi per L'Harmattan).

**Cinema italiano** in moto perpetuo. *Visconti: scritti, film, star e immagini* a cura di Marianne Schneider e Lothar Schirmer (Electa). *Il sergente nella neve: la sceneggiatura* di Ermanno Olmi e Mario Rigoni Stern (Einaudi). *L'uomo a cavallo: soggetto cinematografico* (Sabinae), del centenario Tullio Pinelli; e *Ciò che abbiamo inventato è tutto autentico: Lettere di Federico Fellini a Tullio Pinelli* (Marsilio). *L'Italia di Fellini* di Giovanni Scolari (Sabinae). *Non solo "Gomorra": tutto il cinema di Matteo Garrone* di Pierpaolo De Sanctis, Domenico Monetti, Luca Pallanch (Sabinae). *Il cinema neorealista italiano* di Gian Piero Brunetta (Laterza). *Mario Monicelli* a cura di Quim Casas (Festival de San Sebastian). *Antologia del cine fantástico italiano* a cura di Javier G. Romero (Quatermass).

**Animazione** Un settore tradizionalmente privilegiato dal nostro archivio. *The Stop-Motion Filmography*, 2 vol. di Neil Pettigrew, prefazione di Ray "The God" Harryhausen (McFarland). *Ponyo sulla scogliera* di Hayao Miyazaki (Mondadori). *Mondi possibili: un viaggio nella storia del cinema d'animazione* di Anna Antonini e Chiara Tognolotti (Il Principe Costante). *Coraline: A Visual Companion* a cura di Stephen Jones, prefazione di Neil Gaiman (Morrow). *The Pixar Touch* di David Price (Knopf). *The Art of "Up"* di Tim Hauser, prefazione di Pete Docter (Chronicle). *The Art of Pagot* di Fulvio Fiori e Marco Pagot (Edizioni BD). *Uncredited: Graphic Design & Opening Titles in Movies*, di Gemma Solana e Antonio Boneu (Index Book). Oltre a molti DVD, spesso in versione di luxe, dei cartoni Pixar, Disney, Dreamworks, Bozzetto ecc.

**SF-fantasy-horror 2001** *Odissea nello spazio: dizionario ragionato* di Giuseppe Lippi (Le Mani). *Twilight: il backstage del film* di Mark Cotta Vaz (Fazi). *The Films of Tod Browning* a cura di Bernd Herzogenrath (Black Dog). *Les films de science-fiction* di Michel Chion (Cahiers du Cinéma). *Roger Corman: Metaphysics on a Shoestring* di Alain Silver e James Ursini (Silman-James). *John Philip Law Diabolik Angel* di Carlos Aguilar e Anita Haas, prefazione di Ray Harryhausen (Quatermass). *Monsters: A Celebration of the Classics from Universal Studios*, testi di John Landis, Rick Baker, Bela G. Lugosi, Sara Karloff, Ron Chaney, "fearword" dell'indimenticabile Forrest J. Ackerman.

**Hollywood e dintorni** *Amis américains*, colossal premiattissimo di Bertrand Tavernier (Institut Lumière, Actes Sud). *The Annotated Godfather: The Complete Screenplay* a cura di Jenny M. Jones (Black Dog & Leventhal). *Victor Fleming: An American Movie Maker* di Michael Sragow (Pantheon). *Escape Artist: The Life and Films of John Sturges* di Glenn Lovell (Wisconsin University Press). *Joseph Kennedy Presents: His Hollywood Years* di Cari Beauchamp (Knopf). *Hollywood Dreams Made Real: Irving Thalberg and the Rise of M-G-M* di Mark A. Vieira (Abrams). *Slumdog Millionaire*, sceneggiatura premio Oscar di Simon Beaufoy (Newmarket). *70mm - Bigger Than Life* a cura di Rainer Rother (Deutsche Kinemathek/ Bertz). *Dennis Hopper et le nouvel Hollywood* (Cinémathèque Française). *Vincente Minnelli: Hollywood's Dark Dreamer* di Emanuel Levy (St. Martin's).

**Dvd** Opera omnia del francese Henri Georges Clouzot e dell'indiano Ashutosh Gowariker. Classici di Joseph Losey, Sacha Guitry, Sergio Leone, Pietro Germi, Francesco Rosi, Ermanno Olmi, il dittico *Red Cliff* di John Woo.

Lorenzo Codelli

## IL RAGGIO VERDE

### Notiziario della Cineteca del Friuli

Registrazione del Tribunale di Tolmezzo n. 116, 15.04.1996

Direttore responsabile: Cristina D'Osualdo

Redazione: La Cineteca del Friuli

Palazzo Gurisatti, Via Bini 50 33013 Gemona (Ud)

tel. 0432-980458 fax 0432-970542

info@cinotecadelfriuli.org www.cinotecadelfriuli.org

Grafica: Giulio Calderini/Carmen Marchese

Stampa (su carta riciclata): Rosso Soc. Coop. - Gemona

Distribuzione gratuita